

ABBAZIAPISANI**BORGHETTO**

Parrocchia di Sant'Eufemia v. m.

via Martiri della Libertà 62 - VILLA DEL CONTE PD

☎ 049.9325054 ✉ abbaziapisani@diocesivt.it

Il foglio è scaricabile dal sito: www.abbaziaborghetto.com

Parrocchia di S. Giovanni Bosco sac.

piazza Antonio Mantiero 1 - S. MARTINO DI LUPARI PD

☎ 049.5990083 ✉ borghetto@diocesivt.it

PARROCO d. Giuseppe Busato ☎ 328.9066278 ✉ dongiuseppe72@gmail.com

1 - 7 gennaio 2016

MADRE di DIO • II SETTIMANA di NATALE • EPIFANIA del SIGNORE

Luce del mondo nel buio del cuore, sei tu Gesù'

**AUGURI AUGURI AUGURI AUGURI
BUON ANNO!***La cosa più preziosa che puoi ricevere da chi ami è il suo tempo.**Non sono le parole, non sono i fiori, i regali. È il tempo.*

David Grossman

Carissimi,
il tempo che ci sta davanti sia ricco di opere buone perché nel mondo esplode la pace che nasce da cuori generosi e disponibili. È l'unica pace stabile e duratura perché solo l'amore donato e ricevuto può salvare e rendere bello il nostro mondo.

Buon cammino!

*d. Giuseppe
con d. Bruno*

■ ASCOLTO DELLA PAROLA

DOMENICA 1 GENNAIO
MADRE di DIO

PRIMA LETTURA. Numeri 6,22-27

Il Signore aggiunse a Mosè: "Parla ad Aronne e ai suoi figli e riferisci loro: Voi benedirete così gli Israeliti; direte loro: Ti benedica il Signore e ti protegga. Il Signore faccia brillare il suo volto su di te e ti sia propizio. Il Signore rivolga su di te il suo volto e ti conceda pace. Così potranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò".

Il primo giorno dell'anno civile la Chiesa celebra la festa di Maria, Madre di Dio, anche se le letture bibliche, anziché concentrarsi su Maria, evidenziano il Figlio di Maria e il suo nome, fatto che, lungi dal ridurre la funzione di Maria nella vita della Chiesa, la sottolinea proprio collocandola quale madre accanto al Figlio. Questa lettura riporta l'antica benedizione che i sacerdoti impartivano al popolo la sera delle solennità liturgiche, specie nella festa dell'anno nuovo. Benedire il popolo era prerogativa del re (cfr. 2Sam 6,18; 1Re 8,14.55) e del sacerdote (cfr. Dt 10,8; 21,5), che agivano in nome di Dio. La formula ricorda i beni che Dio darà al popolo che è alla sua presenza. Particolarmente significativi i due termini che aprono e chiudono la formula: benedizione («ti benedica»: v. 24) e pace («ti conceda»: v. 26). Il primo indica l'azione di Dio verso il popolo che è benevolenza, protezione e favore (cfr. Sal 4,7; 31,17) e significa invocare su di esso il suo nome (v. 27), perché il Signore sia fonte di salvezza. Il secondo indica il contenuto dei doni di Dio, che si riassume nel dono messianico della pace, cioè della pienezza della felicità (cfr. Sal 121,6-7; Gv 14,27). Il termine shalom ha un significato assai ampio e comprende pienezza,

integrità della vita, ma soprattutto lo stato dell'uomo che vive in armonia con Dio, con se stesso e con la natura. In realtà è l'uomo nuovo, aperto pienamente a Dio, di cui Gesù è figura e modello, perché in lui si realizza l'incontro della libertà umana e divina. E Dio la concede a chi la cerca nella solidarietà fra gli uomini.

la Preghiera di Roberto Laurita

(tratto da *Servizio della Parola*, nn.483, p. 211)

Che cosa fare per non lasciarsi sopraffare da quello che ci troveremo davanti in questo nuovo anno appena cominciato? Inutile mettersi a fare previsioni dal momento che ci è sconosciuto anche quello che si trova appena dietro l'angolo...

Il vangelo di quest'oggi, Gesù, ci suggerisce di lasciarci condurre, come i pastori, senza indugio, dalla Parola che ci raggiungerà. E di farla correre tra gli uomini, uscendo da un colpevole silenzio, da una pavidità che blocca la forza dirompente della parola. Sì, perché quando questa viene intesa ed accolta, sesto lo stupore e la gratitudine.

Sarà questa Parola ricevuta e donata ad accompagnarci nei frangenti più diversi che la vita ci riserverà e a suggerirci la strada da seguire dietro a te, Gesù, su un percorso che è sempre di morte e di risurrezione.

In questa carovana di giorni da poco iniziata Maria, la madre tua, ci sarà di esempio. Come lei impediremo che la Parola si perda fra mille parole che si affollano dentro di noi e attorno a noi.

Sgomberemo il cuore perché trovi una terra buona, in cui mettere radice e portare un frutto abbondante di gioia, di misericordia, di pace.

VENERDÌ 6 GENNAIO
EPIFANIA del SIGNORE

PRIMA LETTURA. Isaia 60,1-6

Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. Poiché, ecco, le tenebre ricoprono la terra, nebbia fitta avvolge le nazioni; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te. Cammineranno i popoli alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere. Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lontano, le tue figlie sono portate in braccio. A quella vista sarai raggianti, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore, perché le ricchezze del mare si riverseranno su di te, verranno a te i beni dei popoli. Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di

Madian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore.

La profezia, canto poetico e glorioso, è una visione di universalismo e di unità di tutti i popoli in cammino verso Gerusalemme (cfr. Ger 12,15-16; 16,19-21; Mi 4,1-3; Sof 3,9-10; Zc 8,20-23). Il profeta vede una carovana che avanza verso la città santa in due gruppi ben distinti: uno formato dai figli e dalle figlie d'Israele che ritornano dall'esilio (v. 4), e l'altro formato dalle nazioni straniere, attratte dalla luce e dalla gloria di Dio, che illumina il colle di Sion. Isaia, allora, si rivolge al popolo in ascolto dicendo: «Alzati, rivestiti di luce... alza gli occhi intorno e guarda» (vv. 1,4). È finito ormai il tempo della stanchezza e del lamento ed è iniziato quello della gioia e della speranza. Bisogna che l'umanità esca dal proprio individualismo e pessimismo ed entri nella certezza di una vita nuova, che si trova lasciando le tenebre e andando verso la città luminosa, il cui splendore proviene da Dio: «Su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te. Cammineranno i popoli alla tua luce» (vv. 2-3; Ap 21,9-27). Il piano di Dio riguarda tutti i popoli, che sono chiamati ad essere avvolti dalla luce della Gerusalemme celeste e dalla trasparente presenza di Dio che risiede in mezzo al suo popolo. Dio stesso sarà il faro che orienta e attrae i passi dei popoli, delle genti e dei re verso il loro Signore. E in Gerusalemme avrà luogo la grande manifestazione e saranno svelate le cose nascoste. Nella nascita di Gesù gli evangelisti vedranno la rivelazione di Dio e l'adempimento della profezia.

la Preghiera di Roberto Laurita

(tratto da *Servizio della Parola*, nn.483, p. 229)

Coloro che ti desiderano, Gesù, per quanto siano lontani finiscono sempre col trovarti.

E la storia dei Magi, avvolta volutamente nel mistero. Ed è l'avventura compiuta ancora oggi Da tanti uomini e donne, di qualsiasi età, che si portano dentro le grandi domande e accettano di formularle talora a voce alta, quasi con impertinenza, perché cercano una risposta.

Basta una stella, un segno che appare Nella volta del cielo o per le strade della terra Oppure nella storia, talora dolorosa, degli uomini, basta un indizio, una traccia, un riverbero della tua luce e sgorga dal profondo del cuore un interrogativo che li tiene desti e li spinge a lasciare tante cose - abitudini, affetti, occupazioni - Per mettersi alla ricerca di te.

Non possono più accontentarsi, a questo punto, di pallidi riflessi della tua presenza: vogliono vedere il tuo Volto, hanno bisogno di una luce che li strappi definitivamente alle tenebre che li avvolgono, non possono fare a meno di quell'acqua capace di colmare ogni loro sete.

E il loro viaggio, se passa attraverso la tua Parola, giunge sicuramente al traguardo perché tu li stai attendendo.

AWISI e COMUNICAZIONI

•**CONCORSO PRESEPI**: quest'anno, accogliendo l'invito di papa Francesco, il tema è "I poveri della terra vanno da Gesù a Betlemme". **ISCRIZIONI** nelle sacrestie e ai Circoli NOI **entro il 31 dicembre**.

•**EPIFANIA e BENEDIZIONE dei BAMBINI**: venerdì 6 gennaio, alle **16.45** ad Abbazia e alle **17.30** a Borghetto. Durante la preghiera in chiesa saranno premiati i presepi. A seguire, *falò del pan e vin* e arrivo della Befana!

•**GENITORI e PADRINI BATTESIMI dell'8 GENNAIO**: mercoledì 4 gennaio, alle 20.30, in canonica ad Abbazia.

•**CATECHISMO 1ª ELEMENTARE**: nelle domeniche di Quaresima, a Borghetto, alle 10.15 (dopo la s. Messa delle 9.30).

•**ISCRIZIONI CATECHISMO 1ª ELEMENTARE**: entro il 6 gennaio. Si ricorda ai genitori che l'iscrizione al catechismo fatta quest'anno in prima elementare, suppone l'iscrizione automatica al cammino di catechismo il prossimo anno 2017/2018 in seconda elementare, secondo le nuove modalità di catechesi familiare.

•**CATECHISMO 2ª ELEMENTARE**: come comunicato ai genitori, gli incontri **per i bambini** saranno nei sabati 14 gennaio, 11 febbraio, 11 marzo, 8 aprile e 6 maggio, alle 14.30, luogo da definire. **Per i genitori**, gli incontri sono i venerdì 13 gennaio (Borghetto), 10 febbraio (Abbazia Pisani), 10 marzo (Borghetto) e 7 aprile (Abbazia Pisani) alle 20.45.

•**ISCRIZIONI CATECHISMO 2ª ELEMENTARE**: entro il 6 gennaio restituendo la scheda d'iscrizione debitamente compilata in ogni sua parte. *In caso di dubbi e perplessità, contattare il parroco.*

•**RIPRESA CATECHISMO**: mercoledì 11 gennaio per i gruppi delle medie e sabato 14 gennaio per i gruppi delle elementari. Stesso luogo e stesso orario.

•**ITINERARIO GENITORI BATTESIMO**: lunedì 23 e 30 gennaio e 6 febbraio, ore 20.30, ABBAZIA PISANI. È l'ultima data utile per chi battezza il figlio il 5 marzo o il 7 maggio. Iscrizioni: FABIO e MARIANTONIA BONAZZA (☎ 049.9355679) e ALBERTO e MAJLA CHERUBIN (☎ 340.5740294).

•**SERVIZIO CHERICHETTI e ANCELLE**: i fanciulli e le fanciulle di 4ª elementare, che si stanno preparando alla santa Messa di Prima Comunione, svolgeranno servizio alle sante Messe delle 9.30 e 11.00 secondo i turni consegnati ai genitori. Chi è di turno, si presenti in sacrestia almeno 20 minuti prima per indossare la tunica e ricevere le istruzioni dall'incaricata.

•**ANIMAZIONE CANTO con i BAMBINI e i RAGAZZI**: da domenica 27, secondo il calendario consegnato ai genitori, i bambini e i ragazzi sono chiamati a partecipare alle 10.00 alle prove per animare con il canto la santa Messa delle 11.00. Raccomandiamo serietà e puntualità nel partecipare a questo servizio che fa parte dell'itinerario di catechesi.

- domenica 15 gennaio 3ª media
- domenica 22 gennaio 2ª media
- domenica 29 gennaio 1ª media

•**OFFERTA NATALIZIA delle FAMIGLIE**: è in distribuzione la tradizionale busta per l'offerta delle famiglie a sostegno delle due parrocchie. *Per alcuni imprevisti, chiedo ai volontari di venire a ritirarle da lunedì 5 dicembre. Grazie.*

•**CHIUSURA CIRCOLO NOI di ABBAZIA nelle FESTIVITÀ**: il 1º gennaio rimarrà chiuso tutto il giorno.

•**NUOVI ORARI del CIRCOLO NOI di ABBAZIA PISANI**: il Direttivo uscente, dopo attenta e prolungata discussione, constatando il calo di affluenza presso il Circolo e – parimenti – l'aumento dei costi di gestione, ha ritenuto di favorire il nuovo Direttivo predisponendo un nuovo orario di apertura che si traduce – per il momento, *ad experimentum* – **dal 1º gennaio 2017** nella riduzione delle sere di apertura, per cui sarà aperto nelle sere di lunedì, martedì, giovedì e sabato. Resta invariata l'apertura alla domenica (e festivi) al mattino e al mercoledì pomeriggio. A tale orario è stato chiesto anche alla Bocciofila di adeguarsi mantenendo chiusi gli impianti nelle sere di chiusura (salvo accordo occasionale differente).

•**MOSTRA "PRESEPI DAL MONDO"**: presso il Museo Diocesano di Treviso (via Canoniche 9), dal 3 dicembre al 29 gennaio. Ingresso a partire da € 3.00.

•**TESSERAMENTO ai CIRCOLI NOI per il 2017**: domenica 11 inizierà il tesseramento per il 2017 presso i Circoli Noi. Le quote individuali sono invariate da quattro anni: € 8.00 gli adulti (compresi i nati nel 1999) ed € 6.00 i ragazzi. In caso di tesseramento – verificato – all'ACR o allo scoutismo, i ragazzi versano una quota di € 4.00.

Una FORZA CREATIVA per COSTRUIRE la PACE

Messaggio di papa Francesco

«La violenza permette di raggiungere obiettivi di valore duraturo? Tutto quello che ottiene non è forse di scatenare rappresaglie e spirali di conflitti letali che recano benefici solo a pochi "signori della guerra"?». Alla fine di un anno lacerato e frantumato dalla violenza, il quarto **messaggio di papa Francesco per la Giornata mondiale della pace**, mette al centro una questione cruciale che non ha alternative: la "non violenza".

E nel **documento papale** diviene per la prima volta parola unica, sintesi di una pratica «attiva e creativa», stile di vita e di un «programma politico» efficace per la pace. Nonviolenza quindi come urgenza e nuova mentalità riguardo l'uomo, i suoi doveri e i suoi destini. **Non violenza** praticata «come strategia di costruzione della **pace**», nella quale si giocano i rapporti interpersonali, sociali e internazionali. Impegno possibile e via praticabile che non è patrimonio esclusivo della Chiesa cattolica ma è proprio di molte tradizioni religiose. Quello che ha prodotto già risultati e avuto già i suoi esempi storici con i successi ottenuti dal Mahatma Gandhi nella liberazione dell'India, da Martin Luther King contro la discriminazione razziale fino a Madre Teresa di Calcutta, a Leymah Gbowee e migliaia di donne liberiane, che - come è ripreso nel messaggio - hanno organizzato incontri di preghiera e protesta non violenta ottenendo negoziati di alto livello per la conclusione della seconda guerra civile in Liberia.

Una strategia pragmatica infine che certamente per i cristiani - ricorda **papa Francesco** - ha un modello evangelico esplicito, in Cristo stesso che «ci offre un "manuale"» di questa strategia della pace nelle Beatitudini e dal quale i cristiani non possono esimersi. E che costituisce il perno della tradizione diplomatica esercitata dalla Santa Sede. È questo in estrema sintesi il nocciolo del **messaggio papale** che, come ha rilevato il cardinale Peter Turkson, presidente di Giustizia e Pace, parlando ai giornalisti, «costituisce un passaggio necessario, atto a scuotere, anche perché il messaggio viene distribuito nelle cancellerie di tutto il mondo, e spesso funziona anche da linea guida per il primo discorso papale dell'anno, quello con gli ambasciatori accreditati presso la Santa Sede».

Le ragioni razionali della non violenza del resto sono di per sé evidenti, non solo per il **Papa**: «In ogni caso, questa violenza che si esercita "a pezzi", in modi e a livelli diversi, provoca enormi sofferenze di cui siamo ben consapevoli». Quindi - afferma Papa Francesco nel **messaggio** - rispondere alla violenza con la violenza non è la cura. Perché «rispondere alla violenza con la violenza conduce nella migliore delle ipotesi, a migrazioni forzate e a immani sofferenze, poiché grandi quantità di risorse sono destinate a scopi militari e sottratte alle esigenze quotidiane dei giovani, delle famiglie in difficoltà, degli anziani, dei malati, della grande maggioranza degli abitanti del mondo. Nel peggiore dei casi, può portare alla morte, fisica e spirituale, di molti, se non addirittura di tutti».

La costruzione della **pace** mediante la **non violenza** attiva «è elemento necessario e coerente con i continui sforzi della Chiesa per limitare l'uso della forza attraverso le norme morali, mediante la sua partecipazione ai lavori delle istituzioni internazionali», ha rilevato il Papa invitando a «diventare persone che hanno bandito dal loro cuore, dalle loro parole e dai loro gesti la violenza». E ha assicurato «che la Chiesa cattolica accompagnerà ogni tentativo di costruzione della pace attraverso la nonviolenza». Questo è il tracciato che affonda le radici nella *Gaudium et spes*, nel quale la pace è frutto insieme della giustizia e dell'amore e dunque «edificio da costruire continuamente».

Da qui l'insistenza sull'educazione alla pace inculcata dal Concilio come «dovere gravissimo», «come estrema, urgente necessità» e condotta da Paolo VI con costanza intrepida, il quale, cinquant'anni fa, proprio indicando la giornata mondiale per la pace, era stato chiarissimo nel fugare facili e false retoriche ed elencava i motivi per cui egli era chiamato a ripetere esortazioni, che sono ancora oggi di pressante attualità. E con queste **papa Francesco** ha aperto il suo messaggio: «È finalmente emerso chiarissimo che la pace è l'unica e vera linea dell'umano progresso (non le tensioni di ambiziosi nazionalismi, non le conquiste violente, non le repressioni apportatrici di falso ordine civile)».

Montini metteva in guardia dal «pericolo di credere che le controversie internazionali non siano risolvibili per le vie della ragione, cioè delle trattative fondate sul diritto, la giustizia, l'equità, ma solo per quelle delle forze deterrenti e micidiali». Il cardinale Turkson ha fatto notare che all'incontro Nato di Varsavia dello scorso luglio il segretario della Nato aveva allora detto che il dialogo non è una strategia. «Per noi è l'esatto contrario - ha affermato - è la vera strategia ed è possibile». In questo senso anche per l'arcivescovo Silvano Maria Tomasi, segretario delegato di Giustizia e Pace, che ha collocato il **messaggio del Papa** nel contesto internazionale, si tratta piuttosto di creare uno scarto con la teoria della «"guerra giusta"». Oggi puntando sulla nonviolenza focalizziamo l'impegno internazionale nel prevenire possibili scoppi di violenza, provvedendo a lavorare per una società più rispettosa dei diritti umani, aperta al dialogo e alle culture diverse».

CELEBRAZIONI LITURGICHE

NON SI AGGIUNGONO SANTE MESSE O NOMI QUANDO IL FOGLIETTO È GIÀ USCITO! Gli orari, per motivi di opportunità pastorale, possono subire variazioni. L'iscrizione delle ufficiature può essere fatta in canonica oppure in sacrestia, al termine delle sante Messe entro e non oltre il mercoledì sera antecedente il sabato di uscita del foglietto.

✘ DOMENICA 1	MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO [S] • 50ª Giornata Mondiale della Pace	Nm 6, 22-27 * Sal 66 * Gal 4,4-7 * Lc 2,16-21	P
---------------------	--	---	----------

Non c'è la santa Messa delle 8.15!!!

9.30 Borghetto	* per la pace nel mondo * Francescane vive e defunte + Geron Lino
11.00 Abbazia	* per la pace nel mondo + Pesce suor Maria Clotilde (ann.) + Mattara Antonio + Tonin Angelo + Bacchin Giuseppe + Zanchin Lino e famiglie Fior e Zanchin + Favarin Antonio, Dino, Genoveffa e Ballan Luciano + Cazzaro Luigi, Luigia e Alfredo + Volpato Giovanni; Zanchin Vittorio e Amelia; Paccagnella Luigi + Menzato Dina e Giulio + Ferronato Ida e Livio + Cervellin Renzo, Ottavio, Antonietta e famigliari + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Baggio Maria e Stocco Giovanni + Geron Lino

14.30 Borghetto	Vespri della solennità	
Lunedì 2	ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, vescovi e dottori d. Chiesa [M]	II

8.00 Borghetto	* ad mentem Offerentis	
Martedì 3	Santissimo Nome di Gesù [MF]	II
18.30 Abbazia	+ Pellizzari Lorenzo; Fior Giuseppe e Maria Antonietta	

Mercoledì 4		II
--------------------	--	-----------

Non c'è la santa Messa delle 8.00 a Borghetto!

9.00 Abbazia	+ Cazzaro Lino + Menzato Egidio	
Giovedì 5		II

18.30 Borghetto	* per le vocazioni al sacerdozio e alla vita religiosa * ad mentem Offerentis	
✘ VENERDÌ 6	EPIFANIA DEL SIGNORE [S] • Giornata per l'Infanzia Missionaria • Primo Venerdì del mese	P

8.15 Abbazia	+ Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Asti don Antonio (ann.) + Trentin Anna, Martinello Giovanni e famigliari + Menzato Cornelio, Esterina e Mario
9.30 Borghetto	+ Pinton Severino e Pierina; Colombo Monica
11.00 Abbazia	+ Stocco Dino (ann.) e Anna + Zanchin Onorina e Favero Coradino + Santinon Antonia e Perin Giovanni + Conte Pasquale, Giovanna e Lucia + Tartaggia Giuseppe, Elena e famigliari + Geron Vito, Carmela e famigliari + Bui Federico e famigliari + Volpato Giovanni e famiglie Fior e Zanchin
14.30 Borghetto	Vespri della solennità
16.45 Abbazia	Benedizione dei Bambini con il bacio di Gesù Bambino e premiazione Concorso Presepi
17.30 Borghetto	Benedizione dei Bambini con il bacio di Gesù Bambino e premiazione Concorso Presepi

Sabato 7		II
18.00 Borghetto	+ Zanchin Rosa e famiglia Piazza + Mattara Ida + Salvalaggio Stefano	
19.30 Abbazia	* vivi e defunti classe 1946 + Maschio Mario e famigliari + Marcon Emilio e Stocco Virginio + Dario Chiara + Marcon Virginio	

✘ DOMENICA 8	BATTESIMO di GESÙ [F]	P
8.15 Abbazia	+ famiglie Massarotto e Biasibetti + Zanchin Evio e famigliari + Benozzo Alfonso, Erminia e Gino + Bertollo Pietro e famigliari + Cervellin Renzo, Ottavio, Antonietta e famigliari + Reato Silvano, Danilo e Mercede	
9.30 Borghetto	BATTESIMO COMUNITARIO + De Marchi Angelo e Angela + Fuga Ivo + Zorzi Mario, Luciana, Diana ed Elio + Baldassa Alfonso e Regina + Vilnai Alberto, Ada e Pietro + Caeran Angelo, Renzo, Giampietro e Severina + Zorzi Angelo e Luigia + Ceron Giovanni + Reginato Antonella	
11.00 Abbazia	BATTESIMO COMUNITARIO + Pierobon Severina + Ballan Giampietro e Lorenzo + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra Giovanni e Domenico + Barbiero Giuseppe e Alfredo + Alfredo, Evelina, Giovanni, Milena e Mario	
14.30 Borghetto	Vespri domenicali	

LEGENDA Per il grado della celebrazione: [S] SOLENNITÀ – [F] festa – [M] memoria – [MD] memoria diocesana – [MF] memoria facoltativa – [C] Commemorazione
Per la Liturgia delle Ore: I – II – III – IV settimana del Salterio; P Liturgia propria
Per le letture del giorno: si rinvia alle abbreviazioni convenzionalmente usate nelle diverse edizioni della Sacra Bibbia cattolica.